

<b>Mittente</b>	Quattromani Sertorio	<b>Destinatario</b>	della Valle Fabrizio
<b>Data</b>	2/1/1593	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	Roma
<b>Incipit</b>	Non creda Vostra Signoria che io non conosca esser tutto vero ciò ch'ella mi scrive		
<b>Contenuto</b>	Quattromani promette a [suo nipote] Fabrizio della Valle che giungerà a Roma entro pochi giorni. Inoltre Fulvio [Orsini] ha riferito all'autore che "le cose di Roma vanno molto strette, et che ogni cosa si compra con occhio di capo" e per questo il Quattromani ha pensato di ritornare a Cosenza [senza poi mettere in pratica l'intenzione]. Dice infine di aver letto la lettera dell'"illustrissimo Cardinal" [probabilmente Tolomeo Gallio] alla città di Cosenza, che rivela la sua cortesia e nobiltà d'animo.		
<b>Fonte</b>	Lettere di Sertorio Quattromani gentil'huomo e accademico cosentino divise in due libri e la tradottione del Quarto dell'Eneide di Virgilio del medesimo autore, a cura di Francesco Antonio Rossi, Napoli, Per Lazzaro Scoriggio, 1624, pp. 88-89		
<b>Compilatore</b>	Rossini Francesco		